

I vantaggi per le aziende e le caratteristiche delle soluzioni per inviare e ricevere corrispondenza

I servizi postali? Virtuali e sicuri

Dalla firma alla marca elettronica: è rivoluzione digitale

Pagina a cura
DI MARIA PIA MIANI*

La rivoluzione digitale e telematica non ha risparmiato il servizio postale. E ciascuno, piccola o grande impresa che sia o anche semplicemente un privato, può trovare ormai le soluzioni su misura per le proprie esigenze.

La pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* (la n. 49 dell'1/3/2011) del decreto della presidenza del consiglio dei ministri del 14/12/2010 sulla marca postale elettronica ci fornisce l'occasione per fare il punto della situazione sui servizi postali on-line.

La digitalizzazione e la telematizzazione dei documenti hanno obbligato il servizio postale ad adeguarsi alle nuove modalità virtuali di trasmissione della posta. Se all'inizio era la lettera, ora possiamo dire che, nella dimensione del monopolio del web, la stessa lettera si «smaterializza» e diventa un file. Fin qui nulla di nuovo: ormai ci siamo abituati al passaggio dal cartaceo alla rappresentazione elettronica del documento. Invece, l'aspetto interessante consiste nelle modalità che intervengono a garantire la sicurezza sia del contenuto del documento in sé, sia della trasmissione. A tale proposito, ecco le differenze e le similitudini tra strumenti di certificazione quali la Marca temporale e la Marca postale elettronica.

Servizio postale online. L'articolo 2 del codice dell'amministrazione digitale (dlgs 7/3/2005, n. 82), oltre a garantire da parte di stato, regioni e autonomie locali l'accesso alle informazioni digitali, garantisce anche la loro trasmissione. Su questo punto si è sviluppata la trasformazione del servizio di recapito postale iniziato timidamente nel 2002 con i telegrammi inviati attraverso internet per poi raggiungere pieno sviluppo solo in tempi più recenti. La svolta è arrivata con l'offerta agli utenti, sia cittadini che imprese, di un'ampia varietà di servizi postali telematici. In generale i servizi sono stati differenziati sulla base di esigenze diverse:

- le grandi imprese hanno ne-

cessità sia qualitative di sicurezza che quantitative (per l'enorme mole di missive inviate/ricevute quotidianamente);

- le piccole e medie imprese hanno necessità maggiormente focalizzate sulla qualità dei servizi, vista la dimensione eterogenea delle stesse (piccole imprese industriali, artigiani, professionisti ecc.);

- i privati potranno godere di tutti i vantaggi derivanti dalla possibilità di mandare la posta dal pc senza dover uscire da casa.

Ma come funziona il servizio di posta online? Dal computer di casa o dell'azienda si inviano attraverso Internet raccomandate, lettere o telegrammi in formato elettronico, gli uffici postali ricevono i file, li stampano, li imbustano e li recapitano al destinatario.

In tutti questi passaggi, interviene la garanzia di sicurezza telematica fornita dal protocollo criptografico Https che rende immutabili i dati ricevuti in formato elettronico. Il servizio postale così strutturato viene definito «ibrido» proprio perché l'emittente lo invia elettronico e il destinatario lo riceve cartaceo.

Esiste poi un servizio completamente telematico (nel quale non c'è il passaggio al cartaceo) che fornisce, soprattutto alle aziende, la possibilità di gestire elettronicamente tutta la posta. Il servizio telematico in questo caso è completo: avviso di ricezione, raccolta di tutta la posta elettronica, apposizione di numeri di protocollo (in entrata e in uscita), inoltre, archiviazione. In questo caso sono particolarmente importanti gli strumenti digitali che garantiscono l'integrità del documento, l'identità dell'autore, la data e l'ora dell'invio.

Il documento elettronico e la firma digitale. Secondo l'art. 20 del codice dell'amministrazione digitale, il documento informatico da chiunque formato (quindi sia cittadini che imprese) nonché «la registrazione su supporto informatico e la trasmissione con strumenti telematici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge».

Ciò implica una generale equiparazione del documento infor-

matico al documento cartaceo. A questo punto è o può essere necessario dimostrare l'identità dell'autore del documento elettronico: a tal fine viene utilizzato il dispositivo di firma digitale che consente di identificare in modo univoco la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Quindi, la firma digitale garantisce per i documenti informatici, gli stessi requisiti che la firma autografa garantisce per i documenti cartacei, fornendo in più garanzia di immutabilità dell'oggetto della sottoscrizione. Il documento informatico con firma digitale, la cui identità dell'autore sarà certa proprio grazie all'apposizione sul documento elettronico della firma digitale, equivale la forma scritta.

La marca temporale. Il servizio di marcatura temporale è l'associazione a un documento informatico di un'etichetta elettronica recante data e ora precisa.

La procedura di marcatura temporale serve ad attestare l'esistenza di un documento informatico rispetto a una data certa. Tale procedura, fornita dagli stessi enti certificatori che rivendono i dispositivi di firma digitale, prevede la generazione di una marca temporale che fornisce un riferimento temporale opponibile ai terzi atto a dimostrare l'esistenza di un documento informatico in un dato momento. Le marche temporali si acquistano presso gli stessi enti rivenditori delle firme digitali (enti certificatori qualificati e accreditati presso il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione - Cnipa ora diventato DigitPa).

Secondo l'art. 51 del dpcm 30 marzo 2009, la firma digitale, anche nel caso in cui sia scaduto, revocato o sospeso il certificato qualificato generatore della stessa firma, è valida se a essa è associato un riferimento temporale opponibile ai terzi che colloca la generazione della firma in un momento precedente alla scadenza, alla revoca o alla sospensione del certificato. Questo vuol dire che, anche se al momento attuale un dispositivo di firma digitale è scaduto (e quindi non più valido finché non viene

rinnovato), se a un documento prodotto in precedenza era stata apposta una marca temporale, quest'ultima può dimostrare che quando è stato prodotto il documento il dispositivo di firma era ancora «attivo» attestando

quindi la validità del documento sottoscritto.

Per marcare temporalmente un documento è necessario, previo acquisto delle marche temporali da un ente certificatore, utilizzare un software di firma.

È necessario quindi possedere il software di base per la firma digitale, aprire il file firmato digitalmente che si desidera marcare e procedere all'apposizione della marcatura temporale.

***Cna Interpreta srl**

—© Riproduzione riservata—

L'Epcm è assimilabile al timbro tradizionale

La marca postale elettronica (Electronic postal certification mark - Epcm) rappresenta una delle principali innovazioni tecnologiche in ambito postale. Non è una novità per gli addetti ai lavori: già dal 2007, con un lo specifico decreto del presidente della repubblica n. 18, era stata definita «la marcatura postale elettronica come servizio postale opzionale fornito dall'operatore postale...che attesta la realtà di un evento elettronico in un certo momento». Ora, con il decreto 14 dicembre 2010 (In G.U. n. 49 del 1° marzo 2011) la presidenza del consiglio dei ministri fornisce le «modalità tecnologiche atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la certificazione della trasmissione telematica dei documenti ai quali è associata la marca postale elettronica».

Il sistema Epcm, apposto dagli operatori postali, permette di vidimare elettronicamente un file come una comunicazione digitale o una transazione elettronica, garantendo la certezza della data e dell'ora di apposizione della marca, l'integrità dell'oggetto timbrato elettronicamente, verificabili anche a distanza di tempo. Una sorta di timbro postale che però offre un ulteriore vantaggio rispetto a quello «fisico» rendendo qualunque forma di alterazione e manomissione facilmente e inequivocabilmente identificabile. Quando risulta utile la marca postale elettronica? Grazie alla completa riservatezza dei contenuti delle comunicazioni «certificate», risulta particolarmente utile per l'invio di documenti in caso di contenziosi, con-

tratti commerciali, ordini di acquisto, fatture, e comunque in tutti quei casi in cui due soggetti vogliono comunicare e scambiarsi documenti digitali in totale sicurezza «informatica». Infine, ma non in ordine di importanza, la marca postale elettronica è e sarà sempre più uno strumento utile ai cittadini in quanto permette di inviare in modalità digitale e certificata documenti solitamente consegnati «fisicamente» allo sportello dell'amministrazione destinataria.

Per tutti questi motivi la marca postale elettronica rappresenta l'equivalente del timbro postale tradizionale.

A questo punto ci chiediamo se la marca postale elettronica è equivalente alla marca temporale e quali sono le differenze tra le due?

La marca postale elettronica consente di inviare in tutta sicurezza documenti in formato elettronico; può essere apposta solo dal gestore del servizio postale universale e permette di verificare l'integrità del contenuto di un messaggio, rendendo qualunque forma di alterazione e manomissione identificabile e di avere la certezza su data e ora di ricezione del documento. Le marche temporali consentono di attribuire una data e ora certe a un documento informatico, indipendentemente dalla sua trasmissione. La marca temporale è l'evidenza informatica rilasciata da un servizio di marcatura temporale; in pratica fornisce la prova dell'esistenza di un documento al momento della generazione della marca temporale stessa.

Sistemi a confronto

Caratteristiche	Marca temporale	Marca postale elettronica
Attesta il riferimento temporale univoco in relazione alla data e ora in cui l'evento si è verificato	OK	OK
Garantisce l'integrità dei dati e dei documenti	OK	OK
Consente la prova della ricezione da parte del gestore e dell'inoltro al destinatario attraverso un riferimento temporale univoco	NO X	OK ✓
Assicura la verifica dell'integrità del documento informatico	OK	OK
Assicura l'interoperabilità grazie al rispetto di standard internazionali	OK (Standard internazionali RFC-3161)	OK (Standard Universal Postal Union - Upu)
Costituisce un riferimento temporale opponibile ai terzi	OK (relativo alla creazione del documento)	OK (relativo all'invio/ricezione del documento)
Fornisce al mittente che ne faccia richiesta la certificazione dell'avvenuta apertura del messaggio da parte del destinatario	X NO	OK ✓